# CITTÀ DI CHIERI



### Provincia di Torino

### Area Pianificazione e Gestione del Territorio Servizio Pianificazione Territorio

P.d.R. per ristrutturazione edilizia di edificio residenziale sito in Vicolo dell'Imbuto n. 3 – Prat. 241/2014.

Conferenza dei Servizi dell'Organo Tecnico Comunale per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - VERBALE SEDUTA DEL 28.10.2014

#### Premesso che:

- a seguito di istanza presentata dalla proprietà Clerico Fabiano, progettista arch. Roberto Cresto Ferrino in data 15.07.2014 prot. n. 23924 è stato dato avvio al procedimento di approvazione del Piano di recupero residenziale in centro storico con ristrutturazione di tipo B, in Chieri Vicolo dell'Imbuto n.3.
- ai sensi dell'art. 40 c.7 della L.R. 56/77 e s.m.i. il suddetto piano rientra tra gli interventi per cui è previsto che l'autorità competente valuti se detto progetto produca impatti significativi sull'ambiente, attraverso una verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) da svolgersi secondo le modalità dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
- il progetto di Piano di recupero comprende specifico documento tecnico, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per l'avvio della necessaria fase di verifica di assoggettabilità a V.A.S..

#### Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. l'autorità procedente è identificata nel Servizio Edilizia e che ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 40 c. 8 della L.R. 56/77 e s.m.i. e della D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008, l'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. è identificata nell'amministrazione cui compete l'approvazione del piano e tale funzione può essere assicurata tramite il proprio Organo Tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/1998 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso, in data 24 settembre 2014, si è tenuta la prima riunione dell'Organo Tecnico di questa amministrazione al fine di illustrare il progetto e la specifica relazione trasmessa contestualmente al Piano di Recupero nonché individuare i Soggetti con Competenze Ambientali da consultare per l'emissione del provvedimento di verifica di assoggettabilità del piano alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come previsto dal citato art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., dall'art. 40 c. 7 della L.R. 56/77 e dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09.06.2008 come segue:

Regione Piemonte – Settore Valutazione di Piani e Programmi
Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
Provincia di Torino – Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale
ARPA Piemonte

S.M.A.T.

Tutto ciò premesso in data 28.10.2014 si è tenuto il secondo incontro di O.T.C., convocato secondo i termini previsti dall'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i., al fine di definire l'assoggettabilità del Piano di Recupero alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica.

CITTÀ DI CHIERI Provincia di Torino

All'incontro partecipano i soggetti sotto elencati:

- Ing. Andrea VERUCCHI Comune di Chieri Presidente Organo Tecnico Comunale
- Arch. Carlo BECHIS Comune di Chieri Servizio Pianificazione
- Dott.ssa Roberta GUERMANI Comune di Chieri Servizio Pianificazione
- Arch. Raffaele FUSCO Presidente della Commissione locale per il Paesaggio
- Geom. Daniele CARLEO SMAT S.p.A.

In apertura dei lavori della Conferenza Guermani ricorda l'iter amministrativo e le diverse fasi procedurali finalizzate all'approvazione del Piano.

Viene data quindi lettura dei pareri pervenuti da parte dei soggetti con competenze ambientali convocati e non presenti all'incontro, nello specifico: note della Regione Piemonte ns. prot. 36522 del 27.10.2014, della Provincia di Torino ns. prot. 36008 del 23.10.2014, dell'ARPA Piemonte ns. prot. 36460 del 28.10.2014 e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte ns. prot. 35221 del 17.10.2014, allegati alla presente.

Successivamente vengono illustrati nel dettaglio gli elaborati di progetto e la relazione redatta al fine di acquisire il parere di assoggettabilità a V.A.S. inviata ai soggetti competenti in materia ambientale.

Esaurita l'illustrazione del progetto il Presidente invita i partecipanti alla Conferenza ad esprimersi per quanto di rispettiva competenza.

A seguito del confronto, tenuto conto dei contributi pervenuti, il presente Organo Tecnico indica alcune prescrizioni e richieste di approfondimenti come di seguito riportato:

<u>Scarichi e acque reflue</u>: gli elaborati non riportano lo stato attuale delle reti di scarico delle acque piovane e delle acque nere. Risulta pertanto necessario che il progetto venga integrato l'indicazione dei vecchi tracciati e di quelli in progetto.

SMAT rileva la necessità di realizzare una vasca volano delle dimensioni minime di 3 mc / 100 mq di superficie scolante per le acque piovane, con scarico di fondo non superiore a 8 cm, al fine di limitare il flusso degli scarichi nei momenti di massima precipitazione. Considerata la presenza di giardino andrà valutata la possibilità di sfruttare tale vasca, o una realizzata appositamente, per coprire il fabbisogno idrico per l'irrigazione, senza però aumentare le superfici impermeabili del lotto. Andrà presentata contestualmente alla pratica edilizia la pratica di mantenimento scarico alla SMAT.

<u>Tipologia costruttiva e materiali</u>: le tavole di progetto prevedono l'incremento dell'altezza di colmo della copertura dell'edificio su V.lo dell'Imbuto creando un disallineamento con la porzione di fabbricato confinante. Si ritiene opportuno che il tetto mantenga l'allineamento preesistente se compatibile con le altezze dei locali e i requisiti di isolamento energetico dell'edificio.

Nell'ambito del confronto si richiede vengano valutate soluzioni progettuali che richiamino quelle della tipologia architettonica dell'ambito, prevedendo utilizzo di coperture in coppi e grondaie e caditoie in rame o similare. Il colori degli intonaci, specialmente per la facciata prospiciente il lato stradale, andrà scelto in base al piano colore del comune. I serramenti non dovranno essere ad anta unica.

- <u>Gestione scavo</u>: andranno recepite le indicazioni contenute nel parere della Soprintendenza per i beni archeologici.
- <u>Eternit</u>: andrà verificata la presenza di eternit sui manufatti esistenti (tettoia interno cortile), provvedendo se il caso, alla redazione del Piano di rimozione per l'ottenimento del dovuto parere ASL.
- <u>Fabbisogno Energetico</u>: fatte salve le prescrizioni indicate dalla Provincia, si conferma la necessità di prevedere l'utilizzo di tecnologie per l'approvvigionamento energetico da fonti

CITTÀ DI CHIERI Provincia di Torino

rinnovabili quali pannelli fotovoltaici, solare termico, pompe di calore ai sensi del D.Lgs. 28/2011 e s.m.i..

I pannelli fotovoltaici dovranno essere il più integrati possibile nella struttura per limitare al massimo le interferenze visive dall'abitato circostante, adottando modelli di celle colorate tinta bronzo, tegole fotovoltaiche o nastri fotovoltaici. L'impianto del solare termico andrà integrato nel tetto e posto sulle falde rivolte verso le proprietà interne.

- <u>Fase di cantiere</u>: per l'avvio dei lavori dovrà essere valutata la necessità di ottenere apposita autorizzazione in deroga per il rumore del cantiere. Dovrà inoltre essere posta particolare attenzione alla gestione della movimentazione della terra/inerti da demolizione al fine di limitare la dispersione delle polveri, nonché alla corretta separazione e gestione dei rifiuti di demolizione e del cantiere stesso.
- Norme del Piano di recupero: si richiede che le norme di attuazione del Piano vengano integrate al fine di dare riscontro agli aspetti analizzati col presente procedimento.

A seguito delle considerazioni emerse durante le sedute e preso atto dei contributi pervenuti dagli enti esterni competenti in materia ambientale, nello specifico Regione Piemonte, Provincia di Torino Servizio VIA/VAS, ARPA Piemonte e Soprintendenza per i Beni Archeologici

## L'ORGANO TECNICO COMUNALE

#### ESCLUDE DALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

il Piano di Recupero dell'ambito in Vicolo dell'Imbuto n. 3 Chieri, a condizione che lo stesso approfondisca integralmente le richieste e le osservazioni emerse in sede di O.T.C. sopra riportate nonché dai pareri pervenuti da parte dei Soggetti con Competenze Ambientali consultati, allegati alla presente.

Al termine dei lavori il Presidente dichiara chiusa la riunione dell'Organo Tecnico.

Chieri, 28.10.2014

IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA

Dott ssa Roberta Guermani

mercuolli

IL PRESIDENTE DEIL ORGANO TECNICO

Ing. Andrea Werucchi

ALLEGATI: - Parere della Regione Piemonte ns. prot. 36522 del 27.10.2014;

Parere della Provincia di Torino ns. prot. 36008 del 23.10.2014;;

- Parere ARPA Piemonte ns. prot. 36460 del 28.10.2014;

Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici ns. prot. 35221 del 17.10.2014.



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia direzioneB08 @regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it

Prot. n. /DB08.05 del Rif. prot. n. 26902/DB08.05 del 16.10.2014 *Class.11.90 PROVTO. 153/2014A.5* 

> Al Comune di CHIERI (TO) protocollo.chieri@pcert.it

p.c. Alla Commissione regionale per gli insediamenti di interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario ai sensi dell'art. 91bis della Lr 56/1977, presso il Settore Valorizzazione del Paesaggio

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - FASE DI VERIFICA Dir. 2001/42/CE – D.Lgs. n. 152/2006 - D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008

L.R. n. 3/2013

Comune di CHIERI (TO) – Proposta di Piano di Recupero per ristrutturazione edilizia edificio residenziale sito in Vicolo dell'Imbuto n. 3.

Comunicazione

Con nota n. 34340 del 9.10.2014 pervenuta in data 16.10.2014 (Prot. Gen. Regione Piemonte n. 26902), Il Comune di Chieri ha trasmesso alla Regione – Direzione Programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia – Settore Valutazione di Piani e Programmi gli elaborati tecnici relativi alla proposta di Piano di Recupero per "ristrutturazione edilizia edificio residenziale sito in Vicolo dell'Imbuto n. 3", di cui all'oggetto, oltre alla convocazione alla seconda riunione dell'Organo Tecnico per la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista per il 28 ottobre 2014.

Nel premettere che l'Organo tecnico regionale per la VAS, per quanto attiene la procedura in oggetto, non risulta competente ai sensi di legge, si ricorda che debbono invece essere eventualmente coinvolte le strutture regionali che, in relazione ad una loro specifica competenza tecnico-amministrativa, sono interessate dal processo di formazione e approvazione della Variante (per l'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale si rimanda a quanto indicato dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 – Allegato II - INDICAZIONI OPERATIVE).

Al fine di collaborare in forma costruttiva al processo in corso, con la presente relazione si formulano alcune considerazioni di carattere generale su aspetti procedurali e metodologici, utili sia ai fini dell'espletamento del processo di VAS e delle successiva fasi di definizione della Variante, sia in relazione ad altri procedimenti di VAS.

# Indicazioni di carattere procedurale

A seguito degli esiti della consultazione, nel caso in cui l'Amministrazione comunale decida di sottoporre a valutazione la Variante, le indicazioni contenute nella presente nota







potranno essere utilizzate, unitamente ai contributi degli altri Soggetti competenti in materia ambientale consultati, ai fini della definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale nell'espletamento della successiva fase di specificazione e valutazione.

Qualora, invece, l'Amministrazione comunale, in qualità di autorità competente per la VAS, decida di escludere lo strumento urbanistico in oggetto dalla fase di valutazione, si richiama la necessità che il provvedimento conclusivo della Fase di Verifica di assoggettabilità tenga conto delle considerazioni della presente nota.

Il provvedimento dell'Organo Tecnico comunale per la VAS dovrà richiamare i contributi acquisiti, nonché le motivazioni che hanno portato alla decisione e le eventuali indicazioni e/o prescrizioni fornite dai soggetti con competenza ambientale consultati.

Il provvedimento dovrà altresì essere trasmesso ai soggetti in materia ambientale coinvolti pubblicato e reso consultabile anche attraverso il sito web del Comune.

# Indicazioni su banche dati

Al fine di approfondire i temi della progettazione di qualità e dell'inserimento paesaggistico delle nuove previsioni, possono costituire utile riferimento per eventuali integrazioni le guide e i manuali consultabili sul sito web della Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica nell'area tematica "Territorio, urbanistica, paesaggio" le seguenti pubblicazioni:

- Criteri e indirizzi per la tutela del paesaggio, approvato con D.G.R. n. 21-9251 del 05 giugno B.U.R. 23 del 05 sul n. pubblicato maggio 2003 e (http://www.regione.piemonte.it/montagna/dwd/manuale.pdf);
- Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia e Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale, approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 marzo 2010 (si veda la sezione "Paesaggio/Altri strumenti");
- tecnologicamente produttive per le Aree (http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/pianificazione/LineeGuidaA PEA.pdf).

Quanto alla tematiche ambientali si rimanda al sito web della Regione Piemonte, aree tematiche "Ambiente" e "Energia".

# Indicazioni inerenti la conformità con gli strumenti di pianificazione sovraordinata (art. 17, comma 5, L.R. 56/1977 e s.m.i.)

Qui di seguito si fornisco alcune indicazioni utili a confrontare e verificare le previsioni di Piano rispetto alla pianificazione sovraordinata.

# Piano territoriale regionale.

A titolo collaborativo, si ricorda che la Lr 56/1977, come modificata dalla Lr 3/2013 e dalla Lr 17/2013, precisa all'art. 8, comma 4, che le direttive contenute nei piani territoriali e paesaggistici e nei progetti territoriali operativi "esigono attuazione nella pianificazione provinciale, della città metropolitana e comunale", rafforzando, con una norma di legge, la valenza della "direttiva" definita all' art. 3 delle NdA del Ptr "Caratteri della normativa". Tale articolo riporta infatti che:

- "gli indirizzi consistono in disposizioni di orientamento e criteri rivolti alle pianificazioni territoriali e settoriali dei diversi livelli di governo del territorio, cui lasciano margini di discrezionalità nell'attenervisi. "
- "le direttive sono connotate da maggior specificità e costituiscono disposizioni vincolanti, ma non immediatamente precettive, la cui attuazione comporta l'adozione di adeguati strumenti da parte dei soggetti della pianificazione territoriale, settoriale e della programmazione che sono tenuti al recepimento delle stesse, previa puntuale verifica. Eventuali scostamenti devono essere motivati ed argomentati tecnicamente".



L'intera normativa del Piano territoriale regionale deve essere quindi rispettata nella sua totalità, con una particolare attenzione agli articoli delle NdA che demandano compiti specifici alla pianificazione locale.

Si sottolinea, inoltre, come tutte le previsioni del Ptr vadano nella direzione di limitare il consumo di suolo, tema che costituisce uno dei nodi fondamentali in materia di politiche territoriali. In tal senso, il principale riferimento è costituito dall'articolo 31 delle NdA "Contenimento del consumo di suolo".

In attuazione della direttiva di cui al comma 7 dell'art. 31, la Regione ha avviato nel 2009 un progetto finalizzato a definire un metodo per la valutazione e il monitoraggio del consumo di suolo, applicato all'intero territorio piemontese; i risultati di tali analisi sono riportati nel volume "Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte" (riferimento web: http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/pianificazione/consumoSuolo.pdf). Piano paesaggistico regionale

Nel merito del Ppr, si evidenzia che esso contiene, oltre che direttive e indirizzi, norme prescrittive che, secondo quanto definito dall'art. 3 delle NdA del piano stesso, nonché dall'art. 8bis della Lr 56/1977, costituiscono disposizioni immediatamente prevalenti sulla disciplina locale e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati.

Le prescrizioni del Piano paesaggistico regionale sono sottoposte alle misure di salvaguardia previste dall'articolo 143, comma 9, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e pertanto a far data dalla sua adozione non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso, interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33, in esso contenute.

La restante disciplina del Ppr (definita dalle direttive e indirizzi presenti all'interno delle NdA, nonché dagli altri elaborati del Piano), ancorché per il momento non vigente, costituisce importante riferimento per l'individuazione delle emergenze paesaggistiche ed ambientali presenti sul territorio e delle azioni di tutela da porre in atto.

A tal fine, merita particolare attenzione la **Tavola P4** "**Componenti paesaggistiche**", che costituisce l'elaborato di riferimento per l'attuazione del Piano nella fase di adeguamento della pianificazione provinciale, locale e settoriale. La Tavola P4 rappresenta l'insieme delle principali componenti del paesaggio suddivise negli aspetti naturalistico-ambientali, storico-culturali, percettivo-identitari e morfologico-insediativi. Ogni componente rappresentata è connessa all'elaborato "Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio", nel quale viene descritta puntualmente, e a ciascuna di esse è associata una specifica disciplina, dettagliata nelle Norme di attuazione, finalizzata ad assicurare la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio regionale.

Infine, si sottolinea, l'importanza che riveste, all'interno del processo di valutazione della strumentazione urbanistica, il **Rapporto Ambientale** sia del Piano territoriale regionale sia del Piano paesaggistico regionale. Tale documento, predisposto in maniera coordinata con riferimento a entrambi i Piani, costituisce uno strumento attraverso il quale si dimostra la sostenibilità delle scelte della pianificazione, esplicitandone le finalità, gli obiettivi e le azioni, nonché tutte le misure necessarie per mitigare e compensare eventuali effetti che possano impattare negativamente sul sistema ambientale di riferimento. Il Rapporto ambientale di Ptr e Ppr, al di là delle proprie intrinseche finalità, è stato infatti predisposto anche per indirizzare i processi di VAS di tutti gli strumenti di pianificazione, in particolare di quelli di livello locale.

La definizione di un set di obiettivi di qualità ambientale, operata dai due Piani, costituisce riferimento per la predisposizione delle valutazioni degli altri strumenti di pianificazione che, in relazione al singolo oggetto della pianificazione, debbono confrontarsi con tale sistema. Oltre agli specifici obiettivi ambientali, il sistema generale degli obiettivi della pianificazione territoriale e paesaggistica regionale rappresenta il riferimento per iniziare la valutazione



della coerenza rispetto a tali strumenti che si sostanzia, poi, con l'attuazione del loro sistema normativo (analisi di coerenza esterna).

> Il Responsabile del Settore Valutazione di Piani e Programmi arch. Margherita BIANCO (firmato digitalmente)

visto: Il Direttore ing. Livio Dezzani (firmato digitamente)

Referente: arch. Giorgio Zimparo



www.provincia.torino.gov.it

Protocollo n. 0165957/2014/LB8-Tit.: 10.4.2 Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Torino, 21 Ottobre 2014

Comune di Chieri protocollo.chieri@pcert.it

e p.c.

Provincia di Torino

Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Co-pianificazione Urbanistica

> beatrice.pagliero@provincia.torino.it gianfranco.fiora@provincia.torino.it

OGGETTO: Piano di Recupero (PdR) per la ristrutturazione edilizia di edificio residenziale sito in vicolo dell'Imbuto n.3 - Prat.241/2014

Comune di Chieri

Parere sulla relazione di Verifica di assoggettabilità a VAS

## Contenuto del Piano

La proposta di PdR di iniziativa privata in oggetto prevede **opere di ristrutturazione edilizia di** un edificio residenziale esistente (comprese relative pertinenze e superfetazioni) sito nell'area centrale storica del Comune di Chieri.



Fig.1 Stato di fatto

www.provincia.torino.gov.it



Fig.2: Foto stato di fatto (facciata Nord)



Fig.3 Stato di progetto

### **OSSERVAZIONI**

In relazione alla Variante in oggetto, considerato che la Provincia partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali secondo la DGR n. 12-8931 del 09/06/2008 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure



www.provincia.torino.gov.it

in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi" e che gli interventi previsti, così come emerge dalla documentazione presentata:

- consistono in un piccolo spostamento di volumetria per miglioramenti igienico-funzionali ed estetici all'interno del medesimo lotto
- la volumetria recuperata viene trasferita su un'area attualmente pavimentata e quindi senza consumo di suolo
- non sono necessarie ulteriori opere e nuovi allacciamenti in quanto il Piano riguarda un'area già edificata ed allacciata alla rete dell'acquedotto, della fogna, del gas e alla rete elettrica
- sono previste misure legate al risparmio dell'uso delle risorse naturali disponibili ed in particolare il contenimento del consumo delle risorse energetiche (installazione di pannelli fotovoltaici e solari termici)

si ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità alla VAS, gli interventi previsti non determinino ricadute ambientali significative a livello territoriale e che pertanto, in riferimento ai criteri individuati dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, la Variante in oggetto NON debba essere assoggettata alle successive fasi di Valutazione ambientale previste dal D.Lgs. 152/2006 e smi.

Si reputa tuttavia opportuno suggerire che le previste misure legate al risparmio energetico vengano accompagnate anche dall'utilizzo di <u>tecniche di costruzione, materiali e tecnologie che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale</u> (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile); si rammenta inoltre che, a livello normativo, il PTC2 (art.21, comma 9) promuove la qualità urbanistica ed edilizia e che pertanto, visto l'ambito urbano di pregio in cui si localizza l'intervento, si raccomanda di <u>perseguire criteri di complementarietà ed integrazione fisici coerenti con il contesto edilizio attuale</u>.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio dott.ssa Paola MOLINA - sottoscritto con firma digitale -



Torino, 27/10/2014

Spett.le Comune di Chieri Via Palazzo di Città, 10 10023 CHIERI (TO) P.E.C.: protocollo.chieri@pcert.it

Riferimento Vs. prot. nº 34340 del 09/10/2014, prot. Arpa nº 83891 del 10/10/14

**Oggetto**: P.d.R. per ristrutturazione edilizia di edificio residenziale sito in Chieri, vicolo dell'imbuto n. 3. Procedura di V.A.S. Fase di verifica, ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 9 giugno 2008 - n. 12-8931. Parere.

In riferimento a quanto in oggetto, a seguito dell'esame della documentazione inviata, inerente la trasformazione edilizia prevista in Vicolo dell'imbuto n. 3, si ritiene che il Piano di Recupero possa essere escluso dalla fase di valutazione della Procedura di VAS.

Si comunica inoltre che non si parteciperà alla Conferenza dei servizi prevista in data 28 ottobre 2014.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e con l'occasione si porgono distinti saluti.

dott. Carlo Bussi
Dirigente responsabile della Struttura Semplice
Attività di Produzione

Per comunicazioni/informazioni,rivolgersi alla dott.ssa Alessandra Penna tel. n. 011-19680427 e-mail <u>a.penna@arpa.piemonte.it</u>







### DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE

A Comune di CHIFRI Area Pianificazione e Gestione del Territorio c.a. Ing. Andrea VERUCCHI PEC: protocollo.chieri@pcert.it

E p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Soprintendenza Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli

Email: sbap-to@beniculturali.it

#### SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL PIEMONTE E DEL MUSEO ANTICHITA' EGIZIE

Lettera inviata solo tramite fax ai sensi dell'art. 43, comma 6, DPR 445/2000, e tramite e-mail per le P.A., ai sensi della L. 98/2013. SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Prot. n.

C1: 04.04.28/4.31 All.

OGGETTO: CHIERI (TO), Vicolo dell'Imbuto 3. Piano di Recupero per ristrutturazione edilizia di edificio residenziale, Prat. 241/2014. Proponente: CLERICO Fabiano. Convocazione Organo Tecnico Comunale. Procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i. : parere di competenza sul progetto

Con riferimento alla Vs. nota prot. 34340del 09.10.2014, assunta agli Atti dell'Ufficio scrivente con nota prot. 8927 del 13.10.2014, questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati tecnici allegati, prende atto del progetto in epigrafe ed esprime, per quanto di specifica competenza e ai sensi dell'art. 33bis delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G.C., parere favorevole all'avvio dei lavori condizionandolo alle necessarie verifiche archeologiche.

Infatti, in ragione dell'ubicazione dell'intervento nel centro storico del paese, in un'area ricompresa nel perimetro presunto di Carreum-Potentia e già interessata da ritrovamenti di epoca romana e medievale, sussiste la possibilità che alcuni degli interventi indicati a progetto (in particolare le opere di scavo funzionali alle demolizioni, le nuove edificazioni e la realizzazione dei relativi impianti) intercettino importanti stratificazioni di interesse archeologico. Si richiede, pertanto, che tutte le opere di scavo previste siano eseguite con l'assistenza di operatori archeologi specializzati e sotto il controllo tecnico-scientifico della Soprintendenza scrivente, ma senza oneri per questo Ufficio, al fine di evitare possibili danneggiamenti, consentire l'immediata e corretta identificazione di manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione di eventuali preesistenze, ai sensi del già citato D. Lgs. 42/2004.

Si rammenta, inoltre, che l'eventuale affioramento di contesti archeologici potrà imporre, anche in corso d'opera, ulteriori approfondimenti dell'indagine e varianti progettuali, in funzione del completamento della documentazione e a salvaguardia di quanto eventualmente rinvenuto.

Rimanendo in attesa di conoscere il nominativo della ditta archeologica cui verranno affidati i lavori di assistenza e la data di inizio dei medesimi, nonché di riceverne il cronoprogramma; si rimane a disposizione per concordare, anche per le vie brevi, tempi e modalità operative dell'intervento e predisporre eventuali sopralluoghi in corso d'opera da parte di personale dell'Ufficio scrivente.

Ringraziando per la collaborazione, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Dott.ssa Francesca Restano

Mancea Il

IL SOPRINTENDENTE Egle Micheletto

Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.195244 Fax +39.011.5213145 <a href="http://archeo.piemonte.beniculturali.it/">http://archeo.piemonte.beniculturali.it/</a> sba-pie@beniculturali.it - pec: mbac-sba-pie@mailcert.beniculturali.it